



Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Politiche Familiari, Infanzia e  
adolescenza  
Via Aldo Moro, 21  
40127 Bologna

**Oggetto:** Domanda relativa a "Contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli Enti locali e da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO 2013. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 35, 43, 44 e 47)";

Il sottoscritto **Paolo Marcolini** nato a **Copparo (FE)** il **22/07/1971**, in qualità di rappresentante legale di **Associazione ARCI Emilia-Romagna** sede legale in **Via Santa Maria Maggiore 1** c.a.p. **40121** Città **Bologna** telefono **051/260610** fax **051/230692** e-mail **emiliaromagna@arci.it**

#### **Chiede**

la concessione del contributo per:

**Xprogetti di valenza regionale**, che insistono su 3 o più ambiti provinciali, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori - punto 3.1, lettera A. dell'Allegato A)

-A tal fine

#### **Allega**

-la seguente documentazione:

Xallegato 2.1) - progetti di rilevanza regionale

## Dichiara

**X** che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 3.5 dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale, in particolare (barrare la voce che interessa):  
**X** Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002;

**X** che il presente progetto non è stato assegnatario nell'anno in corso di altri contributi regionali;

**X** di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Bologna 19 Luglio 2013

**Il Legale Rappresentante**

**Paolo Marcolini**



**ALLEGATO: COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'**



Allegato 2.1)

**SCHEMA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A)**

**SOGGETTO RICHIEDENTE  
ASSOCIAZIONE ARCI EMILIA-ROMAGNA**

**TITOLO PROGETTO  
EducArchi con Malala**

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

Il contesto territoriale è costituito dalle Province di: Bologna, Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena.

Il contesto tematico è costituito dal rischio di dispersione scolastica e formativa, ovvero dal fenomeno dell'abbandono prematuro degli studi.

La Strategia Europa 2020 fissa al 10 % il livello entro il quale dovrebbero essere contenuti gli abbandoni scolastici prematuri.

Il fenomeno riguarda tutti i paesi dell'Unione europea, ma otto paesi sono già al di sotto del traguardo fissato per il 2020 e per altri tredici l'incidenza è inferiore al 15 %.

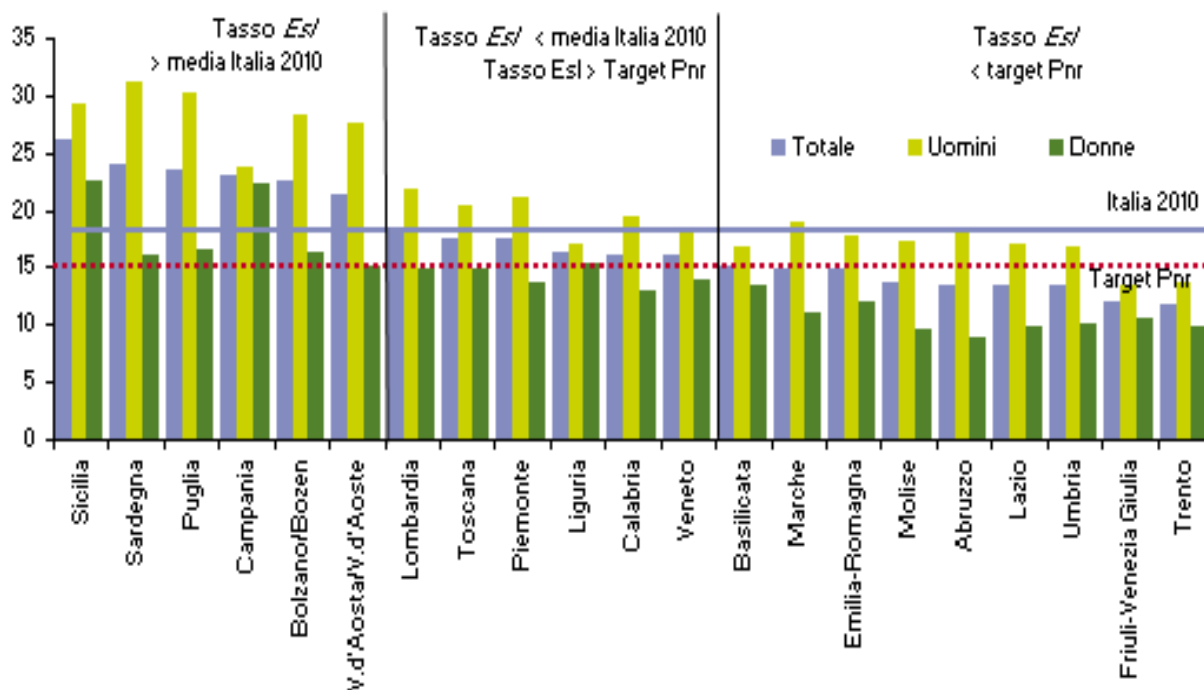
In questo campo il nostro Paese, che ha fissato nel Programma nazionale un livello obiettivo del 15 per cento, mostrava un graduale miglioramento, con una riduzione di oltre 3,5 punti percentuali fra il 2004 ed il 2009, che ha portato nel 2009 l'indicatore al 19,2 %, un livello doppio di quello obiettivo.

Si trattava di circa 800 mila persone tra i 18 e i 24 anni.

Per i giovani stranieri il tasso di abbandono è del 43,8 %, a fronte di un valore del 16,4 % dei coetanei italiani.

Il fenomeno ha effetti negativi sull'occupazione (solo il 46,4 % dei giovani che hanno abbandonato prematuramente gli studi ha un lavoro).

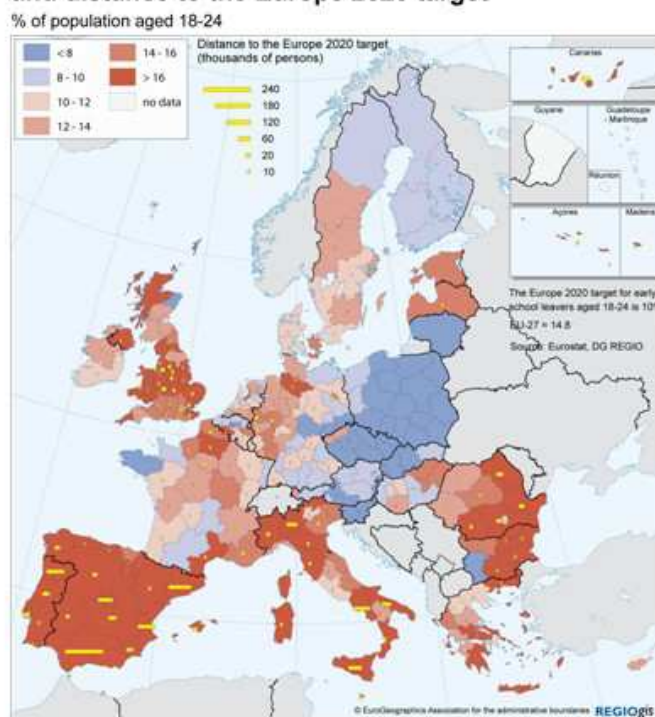
La presenza del fenomeno nella Regione Emilia-Romagna può essere illustrata dalla seguente tabella, che evidenzia come la nostra Regione si collochi in una posizione migliore rispetto alla media delle Regioni italiane, ma registri una performance peggiore rispetto a Molise, Abruzzo, Lazio, Umbria e Venezia Giulia ed alla Provincia Autonoma di Trento:



Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (Esl) per sesso e regione: valori percentuali  
 Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
 Periodo di riferimento: Anno 2010  
 Pubblicato il: 27 maggio 2011

**Definizione di Giovani che abbandonano precocemente gli studi (Early school leavers)** Giovani di 18-24 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito un titolo superiore al livello 3C short. Nel contesto nazionale l'indicatore è definito come la percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative.

### Early school leavers aged 18-24 in 2007-2009 and distance to the Europe 2020 target



Al 1° gennaio 2012 erano 530.015 gli stranieri residenti in Emilia-Romagna, pari all'11,9% della popolazione.

Tra i giovani fino a 14 anni gli stranieri rappresentano mediamente il 17,2% dei giovani residenti; nella scuola secondaria di primo grado rappresentano il 16% della popolazione scolastica, percentuale che scende al 12,2% nella scuola secondaria di secondo grado.

L'aumento della presenza di giovani stranieri e l'elevato tasso di abbandono che li colpisce inducono ad un aggravamento del fenomeno della dispersione scolastica, ovvero all'**aumento del numero di giovani che abbandonano prematuramente gli studi.**

A partire dall'anno scolastico 2008/09 si è verificata infatti una inversione della tendenza all'aumento del tasso di scolarità per le scuole secondarie di secondo grado: nell'anno scolastico 2009/10 il tasso di scolarità registrato dall'Istat (92,3%) è regredito ad un valore inferiore a quello registrato nell'anno scolastico 2005/06 (92,4%).

**Tavola 3 - Tassi di scolarità per le scuole secondarie di secondo grado**  
**ANNI SCOLASTICI - Italia**

	Tasso di scolarità MF
2005/2006	92,4
2006/2007	92,7
2007/2008	93,2
2008/2009	<b>92,7</b>
2009/2010	<b>92,3</b>
2010/2011	<b>90,0</b>

Fonte: Istat

ARCI Emilia-Romagna è stata coinvolta in questa problematica sia dall'attenzione delle famiglie che dai giovani stessi, che spesso si incontrano nei nostri Circoli e Sedi ampiamente distribuite sul territorio regionale. In tutti i 4 Comitati provinciali impegnati nel presente Progetto, Circoli ed Associazioni di promozione sociale e/o di volontariato affiliate ARCI realizzano, autonomamente e/o in Convenzione con gli Enti Locali, attività educative extrascolastiche e/o doposcuola rivolte a preadolescenti ed adolescenti.

ARCI Emilia Romagna assume quindi l'obiettivo specifico di:

- “sostenere le attività di carattere educativo e sociale, rivolte ad adolescenti e giovani, quali attività di oratorio o similari, di scoutismo, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione”,

attraverso la realizzazione di:

- azioni educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori.

Il titolo del Progetto richiama il nome di Malala Yousafzai, adolescente pakistana divenuta simbolo della volontà di superare gli ostacoli che si frappongono all'istruzione dei giovani.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

**Il carattere innovativo** delle azioni che si intendono sviluppare è rappresentato dal carattere prettamente interculturale delle attività previste e dalla **forte integrazione e sinergia** con le attività realizzate e programmate da altre Reti regionali operative in ambiti limitrofi: la **Rete regionale dei Centri Interculturali** e soprattutto la **Rete regionale Together**.

In particolare, il presente Progetto:

- adotta la metodologia elaborata dalla Fondazione Mondinsieme, Centro Interculturale di Reggio Emilia, ed in particolare la valorizzazione del ruolo degli studenti di origine straniera, coinvolgendoli come facilitatori e tutors per altri studenti in difficoltà (secondo il modello della Peer Education);
- assume come obiettivo il rafforzamento e la diffusione della Rete Regionale Together, rete di 6 Associazioni di giovani italiani e stranieri (3 delle quali affiliate ARCI) operante nelle Province di Reggio Emilia, Bologna, Modena, Forlì-Cesena e Rimini.

Le esperienze realizzate da ARCI Emilia Romagna, in particolare con la realizzazione dei Progetti:

- “Città aperte”, realizzato nella città di Bologna, promosso e finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale negli anni 2007-2008;
- OpEn (completato nel 2011) ed EducArchi (a partire dal 2012 ed in corso di realizzazione), sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna,

consentono di proporci, con buone probabilità di successo, gli obiettivi di:

1. rafforzare le attività di contrasto alla dispersione scolastica nelle Province nelle quali abbiamo realizzato precedenti esperienze (Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena)
2. consolidare le Associazioni di giovani affiliate alla Rete Regionale Together nelle Province di Bologna e Rimini, e soprattutto
3. creare nuovi gruppi associativi di giovani collegati con la Rete Regionale Together, nei territori nei quali la Rete Together non è ancora presente (Ravenna, Cesena).

In tal modo, il presente Progetto risulta complementare ed integrativo rispetto al Progetto denominato: “Giovani in rete: contrasto al razzismo e alle discriminazioni”, attualmente in via di realizzazione, finanziato dal FPG 2010, di cui è titolare la Regione Emilia-Romagna, e che prevede: “sostegno alla rete Together, coordinata da “Fondazione Mondinsieme”, e ampliamento della stessa rete, estendendo l’esperienza in altri territori, oltre quelli già coinvolti”;

Al fine del coordinamento delle attività dei due Progetti, assumiamo l’impegno alla partecipazione agli incontri periodicamente organizzati dalla Rete Together, garantita dalle Associazioni Socie della medesima.

In particolare si vuole far crescere il grado di partecipazione dei giovani stranieri alle attività educative, valorizzandone il ruolo e l’identità. Tale indirizzo è motivato anche dalle positive esperienze realizzate dai giovani stranieri in Servizio Civile Regionale in diverse Province (Bologna, Rimini, Forlì-Cesena, Reggio Emilia) nell’attuazione di progetti educativi realizzati ed in via di realizzazione da parte di ARCI Servizio Civile, Associazione partecipata da ARCI Emilia-Romagna, che collaborerà anche alla realizzazione del presente Progetto.

Al fine di elaborare obiettivi e strategie metodologiche comuni, ARCI Emilia-Romagna curerà il coordinamento tra i Comitati Provinciali coinvolti nel Progetto e quelli che in questa occasione non parteciperanno direttamente: si possono condividere così esperienze e risultati relativi al lavoro educativo in atto, su scala regionale.

In ciascuna Provincia, i Comitati ARCI e le Associazioni affiliate sono fanno parte di reti interassociative ed intessono rapporti di collaborazione con Enti locali ed Istituti scolastici. Le azioni previste vengono pertanto realizzate in collaborazione con più soggetti, pubblici e del privato sociale. Tali collaborazioni vengono specificate puntualmente al paragrafo: luoghi di realizzazione.

Si descrivono qui di seguito le azioni previste:

### **Azione n° 1 “Formazione di animatori e tutors”**

Il percorso di formazione dei giovani stranieri come animatori, facilitatori e tutors, verrà rivolto a giovani frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado e studenti universitari, e potrà essere integrato con la presenza di giovani studenti italiani e giovani in servizio civile (nazionale o regionale).

Tende a:

- effettuare una ricognizione delle necessità formative necessarie per l'impiego di animatori, facilitatori e tutors volontari nei diversi ambiti di aggregazione e nelle diverse azioni;
- agevolare coloro che sono coinvolti nell'essere pienamente protagonisti e nell'esprimere la propria individualità in armonia con le azioni da attuarsi;
- fornire elementi teorici e operativi relativi al lavoro relazionale e sociale;
- attivare un percorso di lavoro su di sé e sulle competenze relazionali, in particolare in dinamiche interculturali;
- fornire conoscenze relative ai processi di sviluppo, di apprendimento, di socializzazione e di formazione del tutor in rapporto al contesto in cui si trova ad operare;
- sviluppare uno sguardo critico sugli stereotipi individuali e sociali;
- migliorare le capacità comunicative e la collaborazione in gruppo;
- indagare aspetti e problemi legati al tema della partecipazione e della cittadinanza attiva.

### **Modalità di realizzazione:**

Il percorso formativo avrà inizio presumibilmente a gennaio 2014, avrà una durata media di ore 50 in ciascuna Provincia, e vedrà la partecipazione media di 15 giovani in ciascuna Provincia.. I corsi di formazione, dislocati in tutte le zone, seguono la medesima modalità realizzativa, indirizzata a fornire conoscenze socio-pedagogiche e prevede:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

I primi due incontri saranno dedicati alla conoscenza del gruppo, dei vissuti individuali e all'approfondimento delle esperienze nel campo delle relazioni educative.

Successivamente a discussioni guidate si alterneranno approfondimenti sull'esperienza.

Dopo questa fase istruttoria e di conoscenza, si introdurranno le tematiche specifiche, calibrate in base al tipo di bisogni, conoscenze e competenze presenti nel gruppo di lavoro.

Durante gli incontri verranno trattati contenuti quali la definizione del concetto di relazione in diversi ambiti sociali; le competenze di base per attivare e gestire una relazione significativa e positiva; percorsi e processi per la legittimazione del ruolo dell'operatore e della sua autorevolezza.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate metodologie didattiche che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza: sarà dunque favorita l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

Le metodologie utilizzate saranno:

- lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

- lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";
- learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di partecipazione alle attività. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi;
- casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi;
- affiancamento ad operatori esperti impegnati in attività educative, di doposcuola e laboratori di socializzazione.

• **Azione 2: Collegamento dei Gruppi alla Rete regionale TogethER e documentazione.**

Si prevede la realizzazione di 2 incontri regionali della durata di una giornata ciascuno, in due diversi capoluoghi interessati alla realizzazione del Progetto:

- un primo incontro al termine del percorso formativo previsto dall'Azione 1, che consentirà ai giovani, accompagnati dagli educatori ARCI, di acquisire la conoscenza della natura e dell'operatività della Rete Together e di individuare le opportunità di inserimento e collaborazione;
- un secondo incontro, al termine delle attività previste dal presente Progetto, che coinvolgerà anche gli educatori ARCI: verrà visionato il materiale video prodotto; sarà svolta una valutazione collettiva dell'andamento e dei risultati del progetto e saranno individuati i percorsi di partecipazione alle future successive attività della Rete .

I percorsi formativi e le esperienze di tutoraggio verranno documentati attraverso riprese video, che, adeguatamente montate e pubblicate, saranno utilizzabili per la valutazione e la disseminazione

La documentazione prodotta verrà pubblicata sui siti: [www.arcier.it](http://www.arcier.it) e sui siti dei Comitati provinciali impegnati nel Progetto: [www.arcibologna.it](http://www.arcibologna.it), [www.arcirimini.it](http://www.arcirimini.it); [www.arciravenna.it](http://www.arciravenna.it); [www.arcicesena.it](http://www.arcicesena.it).

**LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Province di Bologna, Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena

**Azione 1:**

Sedi provinciali dei Comitati Provinciali ARCI, nei rispettivi capoluoghi;

A **Bologna**, le attività di doposcuola verranno realizzate presso il centro sociale Villa Torchi (Quartiere Navile) e presso il Centro Interculturale Zonarelli (Quartiere S. Donato); Arci Bologna fa parte del Tavolo Coordinamento Adolescenti del Quartiere San Donato e partecipa al coordinamento dei servizi socioeducativi del Quartiere Navile .

A **Cesena**, le attività verranno realizzate presso la Sede Arci Ragazzi Cesena via Madonna dello Schioppo, 1473 Cesena, con una sezione residenziale presso la Casa del Sole - ex scuola elementare - di Oriola di Cesena.



A **Ravenna**, le attività di doposcuola verranno realizzate nel quartiere Darsena presso i locali messi a disposizione dal Comune di Ravenna all'Associazione Genitori Arci (A.G.A) e al Comitato Provinciale Arci di Ravenna.

a **Rimini**, le attività di doposcuola verranno realizzate presso il Centro Interculturale “Casa dell’Intercultura”, Centro Interculturale sito in Via Farini 1. Arci Rimini partecipa al Comitato di Coordinamento di tale Centro ed intrattiene, tramite l’affiliata Associazione Arcobaleno, che realizza Progetti educativi in attuazione di entrambi i Piani Sociali di Zona dei 2 Distretti Socio-sanitari, rapporti di collaborazione con tutti gli Istituti Scolastici operanti nella Provincia di Rimini.

## **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL’INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

Destinatari diretti: n. 60 giovani di età compresa fra i 17 ed i 28 anni, in prevalenza stranieri.

Destinatari indiretti:

Almeno 200 preadolescenti ed adolescenti di età compresa fra 11 e 17 anni beneficiari delle attività educative e di doposcuola.

Risultati previsti:

- 1 – Formazione ed operatività di n. 4 gruppi di animatori e tutors volontari, distribuiti in 4 Province e collegati con la Rete Regionale Together;
- 2 – Qualificazione ed ampliamento delle attività educative e di doposcuola finalizzate al contrasto della dispersione scolastica.

## **DATA PRESUNTA PER L’AVVIO DEL PROGETTO**

1 gennaio 2014

## **DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

31 dicembre 2014

In ogni caso, tutte le azioni si concluderanno entro 12 mesi dall’avvio del Progetto.

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro 3.000,00	(beni di consumo, titoli di viaggio relativi alle attività previste dal progetto: n. 2 incontri regionali)
Euro 11.000,00	(spese per personale dipendente e/o incarichi temporanei per la realizzazione delle attività previste dal Progetto: prestazioni di formatori, docenti, educatori e tecnici per la produzione video e pubblicazione Internet della documentazione delle attività previste dal progetto: ore 275 complessive per € 40/ora)
Euro 3.000,00	per affitto locali ed utenze relative alle attività previste dal Progetto
Euro 1.000,00	per noleggio di attrezzature durevoli, automezzi e beni mobili
<u>Euro 18.000,00</u>	(TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000,00.=  
(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 9.000,00.=

**TOTALE Euro 18.000,00.=**

### FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

- Incontri periodici dei referenti dei Comitati con il referente/coordinatore del Progetto (Tavolo di Coordinamento), per pianificare il progetto e monitorare, attraverso la discussione e il confronto, le azioni realizzate sulla base degli obiettivi e dei tempi stabiliti, la congruità delle risorse economiche disponibili, l'adeguatezza delle risorse umane coinvolte; tali momenti saranno destinati anche ad un'auto valutazione della qualità della relazione instaurata, in termini di crescita del gruppo e di difficoltà incontrate; con cadenza stimabile ogni due mesi;
- Stesura a cura del referente/coordinatore del Progetto di Report Intermedi e del Report Finale.

### Referente per l'intero progetto

**Dr. Massimo Spaggiari**

Indirizzo Viale Principe Amedeo n. 11/21E 47921 Rimini

Tel. 0541/791159 Fax 0541/778424 Telefono portatile 3389219673

Indirizzo e-mail spaggiari@arci.it

**Bologna 19 Luglio 2013**

**Il Legale Rappresentante  
Paolo Marcolini**

